

Montepiesi

Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Campo dei Fiori, 2 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Lazzeri Sabrina e Bogni Sergio C/C P. 001002435814

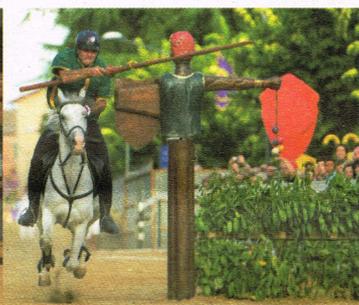
n. 7 - 8 - 9

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLV luglio - agosto - settembre 2014

42° GIOSTRA DAL 1982 65° dalla riforma delle Contrade

Il servizio fotografico sulla Giostra del Saracino e' stato come sempre generosamente offerto da Dario Pichini (Fotolampo)



Il 15 Agosto Piazza Bargagli e la Costa di piazza hanno visto ancora una volta una folla da "tutto esaurito" che ha partecipato al nostro grande torneo cavalleresco. I giostratori hanno confermato la loro abilità, tenendo in sospeso l'esito della Giostra fino alla penultima carriera, che dava ancora la possibilità di arrivare a uno spareggio fra 4 delle 5 Contrade. Alla quinta carriera la lotta si è ristretta alle Contrade della S.S. Trinità e di

San Bartolomeo, che hanno dato vita a un apertissimo spareggio. Claudio Rossi, per San Bartolomeo, si è trovato quest'anno un avversario giovanissimo, Giacomo Perugini, che aveva

vinto la provaccia senza commettere errori e che aveva corso vittoriosamente anche le prime tre carriere del 15. Claudio Rossi aveva l'esperienza dello scorso anno, quando aveva ceduto allo spareggio solo dopo 17 carriere, Giacomo Perugini aveva un'esperienza minore, ma incredibili doti di abilità e di sangue freddo. Claudio ha dovuto così cedere al secondo spareggio, pur confermando

(Segue a pag. 2)



Segue a pag. 1)

le grandi doti di giostratore. La folla come sempre è stato uno spettacolo nello spettacolo, e i contradaioi hanno coinvolto nelle loro emozioni anche i numerosi ospiti italiani e stranieri. Ricchi di contenuti i brevi discorsi del Presidente e del Sindaco. Alla provaccia ha assistito, ed è stata la prima volta, il Vescovo diocesano Mons. Stefano Manetti. Fra le personalità presenti alla Giostra abbiamo visto, come sempre, il nostro più illustre concittadino, cioè il prof. Pierluigi Rossi Ferrini. Fra le non poche persone di rilievo abbiamo notato il prof. Manuel Castello e Aceto, il plurivincitore del Palio di Siena. Ancora una volta hanno contribuito al successo dell'antica manifestazione, il corteo storico con oltre 200 figuranti, i bravi sbandieratori e tamburini e il Corpo dei musicisti della Società Filarmonica.

I nomi della Giostra

Presidente Capitano del popolo: Sergio Cappelletti; **Sindaco Governante di Sarteano** Francesco Landi, **Arciprete parroco** Don Fabrizio Ilari; **Presidente onorario** Carlo Bologna; **Alfiere** Valerio Rossi; **Artista del drappellone** Marta Perugini; **Artista del Trofeo della provaccia** Fabrizio Rocchi;

Giuria: Presidente Simone Rossi; **Notabile della clessidra** Sandro Cei; **Notabili di sedia** Moreno Montini, Giorgi Cristian; **Notabile alla partenza** Mario Fastelli;

Contrada di Sant'Andrea - colore rosso-blu: Capitano Giancarlo Betti, Giostratore Francesco Fabbrizzi, cavallo Caronte; **Contrada della S.S. Trinità - colore giallo-viola:** Capitano Massimo Piazzai, Giostratore Giacomo Perugini, cavallo Ganimede; **Contrada di San Lorenzo - colore bianco-rosso:** Capitano Alessio Rosati, Giostratore Tony Bartoli; cavallo Guarisma di Gallura; **Contrada di San Bartolomeo - colore bianco-viola:** Capitano Lori Mazzetti, Giostratore Claudio Rossi, cavallo Nadir; **Contrada di San Martino - colore bianco-azzurro:** Capitano Giovannino Giani, Giostratore Fabio Tamagnini. Cavallo Akaba.

(Segue a pag. 3)

LE GIOSTRE DAL 1933				
Anno	Contrada vincitrice	Cavaliere	Capitano	Pittore del Palio
1933	S. ANDREA	Giacomo Mazzetti	Quirino Salvadori	Tullio Morgantini
1934	S. BARTOLOMEO	Edoardo Perugini	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1935	S. MARTINO	Alessandro Ramini	Giovanni Rosini	Tullio Morgantini
1936	S. BARTOLOMEO	Ivo Bassetti	Alberto Casoli	Tullio Morgantini
1937	S. MARTINO	Ghino Fastelli (?)	Giovanni Rosini (?)	Egle Fanelli
1938	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Costanzo Lucarelli
1939	S. LORENZO	Ivo Bassetti	Dino Cambellotti	Leandro Della Lena
1947	SS. TRINITA'	Ghino Fastelli	Renato Baldoni	Gaetano Bacherini
1948	S. MARTINO	Giulio Bernardini	Pasqualino Quinti	Egle Fanelli
1949	S. LORENZO	Ghino Fastelli	Venturino Quinti	Elge Faleri
1950	S. ANDREA	Gusmano Burani	Dino Salvadori	Elio Marcucci
1951	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	Elio Marcucci
1952	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Eugenio Bellini	A. Gorlero
1953	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Eraldo Squazzini
1954	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	A. Gorlero
1955	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1956	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Costanzo Lucarelli
1957	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Gino Massai	Elge Faleri
1958	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Ottavio Montini	Elge Faleri
1959	SS. TRINITA'	Assuero Favi	Corinto Mazzuoli	Dino Faleri
1960	S. LORENZO	Natale Fatighenti	Nello Trombesi	Dino Faleri
1961	S. MARTINO	Natale Fatighenti	Piero D'Auria (?)	Dino Faleri
1962	SS. TRINITA'	Remino	Corinto Mazzuoli (?)	Dino Faleri
1982	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Dino Faleri
1983	SS. TRINITA'	Vincenzo Crociani	Giulio Aggravi	Mario Battistelli
1984	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Maria Morgantini su bozzetto di Dino Faleri
1985	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Gastone Bai
1986	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Pietro Ceccarelli	Lore - Pina Tiezzi
1987	S. ANDREA	Loredano Mazzuoli	Giovanni Cioncoloni	Nicla Sini
1988	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Angiolina Rossi
1989	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Elvio Cioncoloni	Luciana Ciolfi
1990	S. MARTINO	Roberto Falsetti	Sergio Cappelletti	G. B. Meroni
1991	S. BARTOLOMEO	Moreno Montini	Bruno Valentini	Dino Faleri
1992	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Antonello Patrizi	Adriana Monaco
1993	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Giuseppe Lancia
1993 *	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Raffaele e Filippo Marano
1994	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	Niccolò Arghittu
1995	PALIO sezionato in 3 parti uguali e assegnato a: S. TRINITA'	Alfio Perugini	Claudio Fabbrizzi	Luciano Peracchio
	S. LORENZO	Vincenzo Crociani	Claudio Morgantini	
	S. MARTINO	Claudio Betti	Sergio Cappelletti	
1996	SS. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Pino De Simone
1997	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	Francesco Borrelli
1998	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Alberto Bussotti	William Kilpatrick
1999	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Dino Faleri
1999 *	S. MARTINO	Massimo Falsetti	Giovannino Giani	Luciano Peracchio
		Gianni Del Grasso		
2000	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Claudio Franci
2000 *	S. LORENZO	Claudio Rossi	Claudio Morgantini	Fabrizio Rocchi
2001	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Rita Rossella Ciani
2001 *	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Sabatini Ariante
2002	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Stephen Treherne
2002 *	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Giuseppe Francavilla	Alfredo Meloni
2003	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Fabrizio Rocchi
2003 *	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Luca Poli	Simone Ginanneschi
2004	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giovanni Cioncoloni	Barbara Bocchini
2005	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Alberto Bussotti	Kristina Von Der Becke-Treherne e finito da Marisa Rossi Bernardini
				Silvana Vannini
2006	S. BARTOLOMEO	Fabio Tamagnini	Andrea Capocci	Dino Faleri
2007	S.S. TRINITA'	Alfio Perugini	Fulvio Faraoni rapp. da Mario Banchi	Kristina e Stephen Treherne
				Mauro Fastelli
2008	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giancarlo Betti	Alessandro Mannelli
2009	S. BARTOLOMEO	Simone Tamagnini	Alberto Bussotti	Esterina Tiezzi
2010	S.S. TRINITA'	Stefano Capocci	Giorgio Perugini	Rita Fastelli
2010 #	S. ANDREA	Francesco Perugini	Giancarlo Betti	Benedetta Ricci
2011	S. MARTINO	Fabio Tamagnini	Alessio Giani	Marta Burchielli
2012	S. LORENZO	Tony Bartoli	Alessio Rosati	Alberto Vignozzi
2012 *	S. LORENZO	Tony Bartoli	Alessio Rosati	Moreno Chiari
2013	S. LORENZO	Tony Bartoli	Alessio Rosati	Simone Ginanneschi
2013 *	S. MARTINO	Guido Gentili	Alessio Giani	Marta Perugini
2014	S.S. TRINITA'	Giacomo Perugini	Massimo Piazzai	

* - Straordinaria # - Notturna

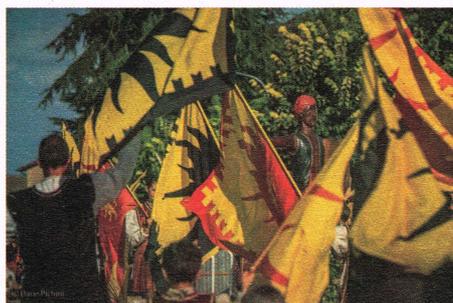
Segue a pag. 2)

Premio del corteggio: San Bartolomeo; premio dei tamburini: S.S. Trinità (Margherita Perugini e Riccardo De Simone); premio degli sbandieratori: San Lorenzo (Giorgia e Lorenza De Somma).

Il Drappellone merita un particolare apprezzamento. Può essere infatti considerato tra i più preziosi della nostra lunga storia. Con grande arte iconografica, Marta Perugini ha raffi-

gurato l'unione tra il sacro e il profano, caratterizzante la nostra Giostra. In alto a sinistra c'è il Monte Cetona dove è passato il pellegrino San Rocco, in onore del quale la nostra Giostra è stata portata avanti da oltre 400

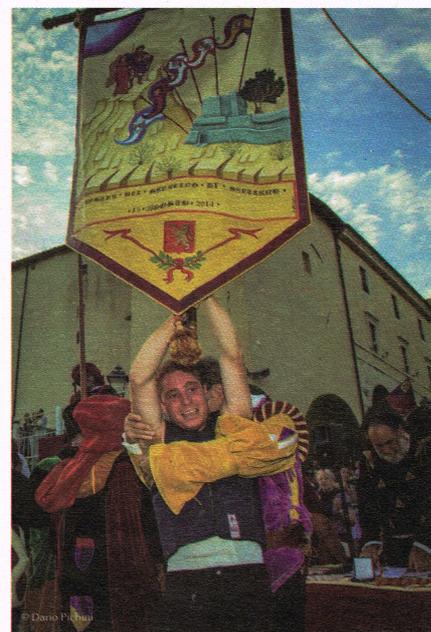
anni; il Santo è affiancato da un angelo che gli indica le Contrade da benedire; ai piedi di San Rocco il cane che gli leniva le piaghe; alle sue spalle uno spicchio della volta celeste.



Gli sbandieratori vincenti



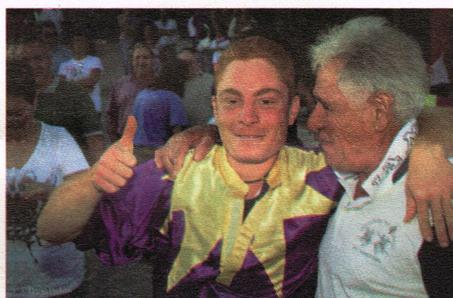
Il Capitano con il popolo



La Vittoria



I tamburini vincenti



Giacomo Perugini e Aceto



Il Sindaco Governante della Terra



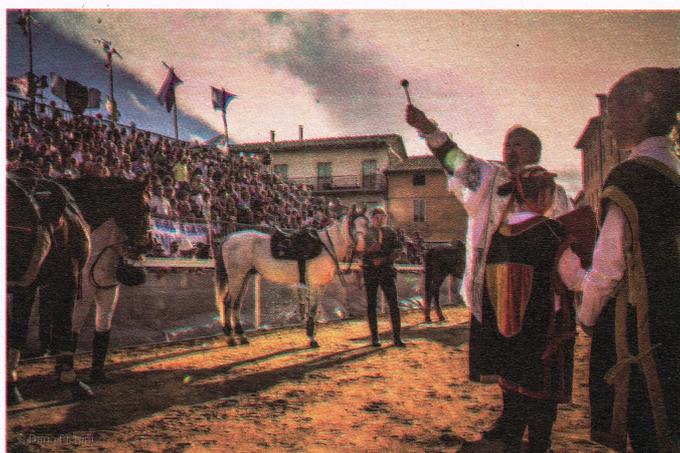
I musicisti



La medaglia della Presidenza della Repubblica



I bovini e il Carroccio



La Benedizione della Giostra



La Prima da destra è la prof.ssa Maria Vera Cresti alla quale si deve il Palio di Marta Perugini (seconda da destra), artista del Drappellone che è fra i più preziosi della nostra lunga storia



I fuochi d'artificio al Castello durante la Tratta dei Bossoli.

CLASSIFICA GIOSTRATORI 1982-2014

	Giostratore	Vittorie	Partecipazioni	Affidabilità (%)	Anelli	Stoccate	Precisione (%)
1	Perugini Alfio	7,33	19	39	65	98	66
2	Crociani Vincenzo	6,33	16	39	51	84	61
3	Tamagnini Fabio	6	21	29	72	109	66
4	Mazzuoli Loredano	4	19	21	42	98	43
5	Tamagnini Simone	4	10	40	34	51	67
6	Perugini Francesco	3	11	27	36	60	60
7	Bartoli Tony	3	6	50	36	44	82
8	Montini Moreno	2	11	18	28	57	49
9	Rossi Claudio	1	22	5	81	127	64
10	Falsetti Roberto	1	8	12	20	42	48
11	Perugini Giacomo	1	4	25	14	21	67
12	Capocci Stefano	1	3	33	8	14	57
13	Gentili Guido	1	2	50	5	9	55
14	Falsetti Massimo	0,5	9	6	20	42	48
15	Del Grasso Gianni	0,5	2	25	2	7	29
16	Betti Claudio	0,33	8	4	21	43	49

Nota alla tabella:

- Vittorie: sono stati attribuiti 0,33 punti per la vittoria del 1995 (tre contrade a pari merito) e 0,50 punti per la vittoria del 29/8/99 (due giostratori per contrada).
- Affidabilità: giostre vinte rispetto alle giostre corse
- Precisione: stoccate valide rispetto alle carriere corse

Tratta dei Bossoli, Provaccia ecc.

Come sempre, la Giostra è stata preceduta da molti avvenimenti che potremmo definire "di contorno". Oltre alle feste estive e patronali delle Contrade, alcuni momenti sono stati di grande rilievo e fra questi ricordiamo:

il Corteo dei Ceri, con le massime autorità della Giostra, che si è snodato il 2 Agosto da Piazza XXIV Giugno alla Chiesa di San Lorenzo, rendendo omaggio a San Rocco in onore del quale il nostro torneo ha avuto la sua secolare tradizione.

La Disfida di Palla Saraçena, al Castello, con l'esibizione degli sbandieratori e dei tamburini, nel quadro di Civitas infernalis

La Tratta dei bossoli, preceduta dal Corteo storico e svoltasi l'11 Agosto

per la prima volta nello straordinario ambiente della Piazza d'Armi del Castello, durante la quale è stato svelato il bellissimo drappellone dell'artista Marta Perugini. Il clou della tratta è stata naturalmente l'estrazione a sorte dell'entrata in campo delle Contrade, effettuata dal Sindaco e dal Presidente dell'Associazione. Quest'anno l'ordine di entrata in campo ha avuto particolare importanza, perché prevista dal nuovo regolamento nel caso di prolungato spargeggio. Prima dell'estrazione sono stati presentati i cinque Giostratori. E' seguito un bellissimo spettacolo intitolato "le chiavi del tempo", a cui sono seguite le esibizioni del gruppo sbandieratori guidato da Luca Salvadori e dei musicisti diretti da Alberto Terrosi. La serata si è

conclusa con suggestivi fuochi d'artificio lanciati dagli spalti merlati del Castello.

La Provaccia del 14 Agosto ha visto una cornice di pubblico superiore a quello degli anni passati e ha avuto l'onore della prima volta della presenza del Vescovo diocesano Mons. Stefano Manetti. Giacomo Perugini della S.S. Trinità ha letteralmente dominato i pur bravi giostratori avversari, con cinque "carriere" vincenti. Il favorito rivale Tony Bartoli di San Lorenzo ha fallito la terza carriera, rimanendo irreparabilmente tagliato fuori, pur precedendo Fabio Tamagnini di San Martino e Claudio Rossi di San Bartolomeo. Fanalino di coda il blasonato Francesco Fabbrizzi di Sant'Andrea.

Campione di uno sport antico

Il 15 Giugno il nostro concittadino **PINZI SETTIMIO** è tornato alla ribalta in uno sport antico, ma sempre popolare, specialmente in certe zone dell'Italia: il gioco del lancio del formaggio. Ha ottenuto il primo premio in una bellissima manifestazione a Calvignano (Pavia), prevalendo su 50 partecipanti. La mattina ha vinto la gara di singolo nel lancio di una forma di 1 Kg, e nel pomeriggio è arrivato primo anche nella gara di coppia nel lancio di 2 Kg avendo scelto come compagno il milanese Otello Ceccacci. Nel n.9 del Montepiesi del 1996 riportammo la notizia della vittoria di Settimio Pinzi nel campionato italiano di ruzzola svoltosi a Piro (Macerata). Con l'occasione ricordammo anche che Gilberto Mancini era stato finalista nei campionati italiani di ruzzola (o "rotella") di serie A nel 1991 e nel 1993. Con le loro ripetute affermazioni Pinzi e Mancini erano i più famosi giocatori di questo sport, molto popolare in tutta l'Italia. Il gioco della ruzzola, del ruzzolone e del formaggio erano infatti molto praticati anche nelle nostre zone, specialmente durante la Quaresima, tanto che nel 1855 il noto Ettore Borselli scrisse al Vescovo di Chiusi (il documento è nell'Archivio Vescovile) perché ottenesse dalle autorità sarteranesi lo spostamento del gioco della ruzzola dalla Via dell'Uccellino, cioè un tratto dell'antica strada per Chiusi, "perché la strada era "pericolosissima per i viandanti dei quali abonda (sic!) dando accesso ai molti Mulini maci-

nanti" e per gli edifici sacri "Madonna delle Piagge", "Madonna del mal di capo", "Madonna dell'Uccellino" e la Croce "del Pio Baldassarre". Le ruzzole erano fabbricate con il tornio nel podere S.Maria, che fu a lungo un Ospedale e poi sede dell'officina di Romano Beligni; ogni ragazzo di Sarteano ne possedeva una.

Carlo Bologni



Bambine di Sarteano Campionesse Italiane di Danza Sportiva

Il 10 Luglio u.s. Viola Capocci, Martina Moretti, Viola Moretti, Martina Caponeri, Cloe Ixmukané, Noah Shinaha, Noemi Magliozzi,

Emma Crociani, Veronica Macchiotti, Azzurra Severini, hanno vinto a Rimini i Campionati italiani di "sincro-latin under 11" di dan-



za. Le stesse 10 bambine di Sarteano si sono poi classificate terze nei Campionati italiani "sincro-dance under 11". Partecipavano alle gare danzatrici di tutta l'Italia.

Mario Brogelli, nostro grande amico, pubblicò nel 1997 un simpatico

libro: "Sarteano, un paese, una vita". Visto il grande successo, dieci anni dopo, cioè nel 2007, pubblicò un secondo libro su Sarteano: "Acquarelli dei ricordi". Sono libri che non dovrebbero mancare in nessuna casa di "Sarteanesi doc", perché riportano in vita fatti e persone di una volta, che hanno fatto la storia del nostro paese. Certamente la Biblioteca comunale ne ha una copia a disposizione di chi vuol leggerli lì. Nel secondo libro, fra le figure tratteggiate c'è quella di un sacerdote caratteristico che fu parroco di Quercealpino, del quale Brogelli riporta solamente il soprannome: "Don Centesimo". Ne sono riuscito a conoscere nome e cognome: Novilio Sonnini. I nostri paesi, si sa, danno con grande facilità il soprannome alle persone e spesso è molto meno conosciuto il loro nome. Se uno chiede di "attila", di "damino", di "badoglio" lo sanno subito indicare, ma se chiedi di loro chiamandoli per nome, pochi lo sanno. Qualche volta il soprannome è dovuto alle caratteristiche di una persona, e così era di "Don Centesimo". Era infatti un prete di piccola statura, segaligno, e aveva la fama – forse immeritata – di essere un po' avaro. Mario Brogelli ne tratteggia la figura molto bene e racconta a suo proposito alcuni curiosi episodi.

Don Centesimo amava le motociclette e ne aveva una... un po' troppo grossa per lui. Essendo infatti di piccolissima statura doveva, per salirci o per scenderne, servirsi di qualcosa di simile a un gradino (a uno "scalino", come diciamo in dialetto). Un giorno la moto, dopo che ne aveva acceso il motore da terra, 'gli scappò' prima che finisse di salirci! Un altro giorno, non riuscendo a trovare... un punto d'appoggio, fu costretto a girare più di 10 minuti per fermarsi e scendere dalla moto. Nei primi decenni del 1900 era dunque parroco di Quercealpino e, secondo quanto affermava la Stefanina il 13.2.2003, era presidente della Banca Agricola Italiana che aveva sede in piazza, nel primo dei suoi negozi, come si vede dalle vecchie fotografie, e dove ora è un atelier

Don Centesimo

di un artista.

Mario Brogelli racconta che Don Centesimo aveva in cantina un Vinsanto molto buono di cui era geloso; il parroco di Quercealpino si faceva vedere anche con un'automobile, una spider Citroen a due posti, dacappottabile, dalle apparenze di "fuoriserie" che destava generale curiosità ma che era in realtà poco più di un rottame. Un giorno questa specie di automobile ebbe un guasto davanti a un meccanico di Chiusi, Tibo (Ceccattoni), presso il "Leon d'oro", noto albergo

poi distrutto al passaggio del fronte. Era una cosa da nulla, ma per poter avere una bottiglia di Vinsanto, Tibo e un suo amico fecero finta che il guasto fosse grave e, per dimostrarlo, misero inosservati due mattoni sotto la macchina che era stata messa nell'officina, in modo che le due ruote motrici posteriori girassero a vuoto. Don Centesimo aveva molta fretta e Tibo gli disse che avrebbe riparato subito il guasto in cambio di due bottiglie di Vinsanto. Don Centesimo fece buon viso a cattivo gioco, e Tibo, tolti i mattoni, fece ripartire l'auto...

Carlo Bogni

Dai calamai ai computer e ai tablet.....

...passando per le penne stilografiche, le macchine da scrivere e le biro.

A scuola (Elementari, Medie, Ginnasio e Liceo) scrivevo con la penna immergendo il pennino nel calamaio incastrato nel banco. Asciugavo poi l'inchiostro con la carta assorbente e frequenti erano grosse macchie nelle pagine del quaderno. Mio nonno Ghigo, in Farmacia, scriveva nello stesso modo: per risparmiare però asciugava l'inchiostro delle etichette con la segatura che teneva a portata di mano nel bancone su un piatto di vetro. Poi, mentre cominciava a diffondersi la macchina da scrivere, arrivò una specie di rivoluzione che mandò quasi in pensione penne, inchiostro e calamai anche se resisteva la carta assorbente: la penna stilografica che aveva le sue celebrità, cioè la Mont Blanc e l'Aurora, ma soprattutto si diffuse con sorelle più modeste e a portata di tutti. Anche questa invenzione si perfezionò presto, e intanto finivano le belle "calligrafie" di una volta: si diffuse improvvisamente una grande invenzione: la penna a sfera, con l'inchiostro che si prosciugava immediatamente, e anche la carta assorbente dovette arrendersi. La penna stilografica ha resistito finora negli studi dei notai e in documenti ufficiali. La penna a sfera che nell'immediato dopoguerra conquistò il nostro mondo fu per prima la Biro e subito dopo la Bic, il cui nome è dovuto ai loro inventori: i fratelli ungheresi Georg e Ladislav Biro e l'italo-francese Marcel Bich

che comprò negli anni cinquanta il brevetto dai fratelli Biro. Ricordo che alcuni uffici (per esempio le Poste) all'inizio accettavano soltanto la penna a sfera con inchiostro nero. Oppose forte resistenza la macchina da scrivere, che aveva furoreggiato con le Remington e le Underwood e poi, definitivamente con la "lettera 22" e la "lettera 44" Olivetti e infine con le macchine da scrivere elettriche, ma rapidamente andò verso il declino. Un nostro importante concittadino da qualche anno scomparso, Caterbo Mattioli, grande giornalista e scrittore (a 16 anni dirigeva un giornale a Pesaro!, e fu poi editorialista dei maggiori giornali italiani), divenuto mio amico mi diceva che l'ispirazione gli diminuiva se non sentiva il ticchettio dei tasti della sua vecchia Remington, tanto che quando questa cessò di funzionare, dopo diverse ricerche ne trovò un'altra uguale, ancora funzionante, al mercatino di Porta Portese....

Ora però anche la resistenza della macchina da scrivere è stata definitivamente sopraffatta. Il suo posto è stato preso dalle silenziose tastiere dei computer, destinate anche esse a lasciare il campo ai tablet. "Pantarei" – cioè tutto scorre, - diceva Eraclito di Efeso circa 2500 anni fa. Cosa ci riserverà il futuro? Certamente noi, persone dei primi anni 2000, saremo considerati arretrati, come noi consideriamo quelli del lontano, ma anche meno lontano, passato.

Carlo Bogni

Società Filarmonica Sarteano dal 1850

Torna di nuovo il consueto appuntamento con la rubrica della Filarmonica di Sarteano per mettervi a conoscenza delle varie attività svolte. L'anno 2014 si è aperto con la partecipazione della Filarmonica al Carnevale Sarteanese "A far l'amore comincia tu", che si è tenuto Domenica 3 Marzo e che ha visto coinvolte la maggior parte delle Associazioni sarteanesi in un pomeriggio ricco di attività svoltesi, dopo un corteo per le vie del paese, in Piazza XXIV Giugno. Sarteano è stata invasa da un'ondata di oltre 400 caschetti biondi, indossati anche dagli stessi componenti della Filarmonica. Quest'ultima ha partecipato con un'esibizione di brani molto noti, tra i quali "Tanti auguri", accompagnata del celebre coro paesano dell'Antognone. Il mese di Maggio ha visto la partecipazione degli allievi della Scuola di Musica alla seconda edizione della manifestazione paesana "Artinfiore", la Filarmonica ha voluto contribuire con la presentazione di un saggio che si è tenuto Sabato 3 Maggio presso la nostra sala musica e con l'addobbo dell'albero adiacente alla sede, in tema con il motivo della manifestazione. Domenica 1 Giugno si è tenuto il consueto Concerto in onore della Festa della Repubblica, all'interno del quale è avvenuta la consegna delle Costituzioni ai neomaggiorenni. Il Concerto si è svolto all'interno del suggestivo "Teatro degli Arrischiati". Dopo la presentazione di brani tipicamente in linea con il tema del Concerto, "Inno di Mameli", "La Leggenda del Piave", "Fischia il vento", "Bella Ciao", il Concerto è proseguito con la presentazione di un altro brano "patriottico" tratto da un canto risorgimentale scritto nel 1848 da Carlo Alberto Bosi, è noto anche col titolo di "L'addio del volontario"; recentemente è stato arrangiato per banda da concerto dal maestro Fulvio Creux, il brano in questione è "Addio, mia bella, addio". Il Concerto ha visto protagoniste una serie di marce italiane, infatti è da sottolineare il fatto che il maestro Alberto Terrosi per questa occasione ha deciso di presentare soltanto brani italiani e a proposito di marce ricordiamo "Belen" di C. Lambona, "Arriva la banda", marcia brillante di D. Boario, "Bandiere al vento" di M. Boario. Anche l'ultimo brano proposto dalla Filarmonica

è stata una marcia, si tratta di "Parata d'eroi", forse la più classica in ambiente militare, suonata nelle parate e conosciuta anche da molti uomini proprio perché sulle note di questo brano si marciava durante i primi mesi di addestramento del servizio militare, marcia composta dal Maestro Francesco Pellegrino. Gli altri brani protagonisti del Concerto sono stati "Farcana", scritta dal compositore contemporaneo Lorenzo Pusceddu nel 2013, è una composizione recentissima per un campus di bande giovanili. Un momento molto italiano è stato quello che ha visto l'esecuzione di un brano composto da un autore conosciutissimo ed apprezzato dal pubblico di tutto il mondo ovvero Morricone. In realtà pare che anche il figlio di Ennio Morricone, Andrea, nato nel 1964 e compositore anche lui, abbia contribuito alla stesura del brano insieme al padre. Il pezzo in questione è "Cinema Paradiso", famosa colonna sonora dell'altrettanto celebre film di Giuseppe Tornatore. La Filarmonica di Sarteano lo ha proposto nell'arrangiamento di Villodre. Ma il brano più impegnativo sicuramente per difficoltà e lunghezza è stato "Pierrot in festa", Fantasia caratteristica, composta dal maestro Mariano Bartolucci. Il brano fa parte di un ampio progetto lanciato dall'Anbima nazionale, che propone il recupero e la valorizzazione di musiche tipicamente italiane. Il Concerto ha riscosso un grande successo. Ricordiamo inoltre gli appuntamenti "canonici" ai quali la Filarmonica ha preso parte ossia 18 Aprile Venerdì Santo, 25 Aprile Festa della Liberazione, 26 Aprile Festa della Patrona del Paese, Maria

Madre del Buon Consiglio, 1 Maggio Festa dei Lavoratori svoltasi a Cetona. Infine la partecipazione ai festeggiamenti per il decennale del Palazzetto dello Sport di Sarteano e quarant'anni di Banca Valdichiana, tenutosi il 4 Maggio, in questa occasione abbiamo potuto rendere omaggio a Gianfranco Gori, suonando un breve motivo tratto da "La forza del destino", brano da lui sempre amato. La Filarmonica di Sarteano porge a tutti voi i più cari saluti e vi dà appuntamento al prossimo numero.

Ringraziamenti

La Società Filarmonica Sarteano ringrazia l'Associazione "Sarteano Viva" per la donazione del libro "The London Sinfoniette". Inoltre ringrazia il Signor Mario Tartari e Sig.ra per la donazione di uno stereo e i Sigg. Franco Mancini e Rosaria Pandolfo per la donazione di alcuni libri di musica.

Il Presidente
Michela Agostini

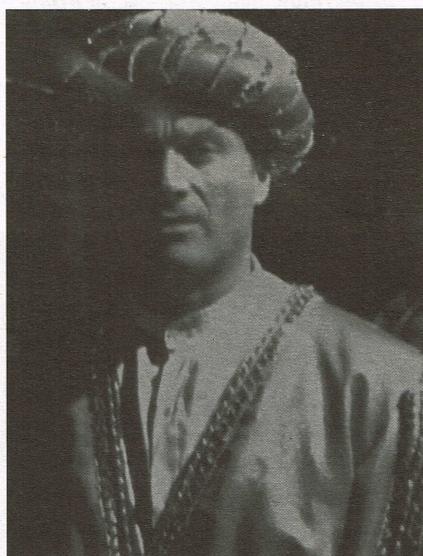
Sabato 23 Agosto grande serata culturale nella sede della Società Filarmonica, promossa dal Maestro Alberto Terrosi e dalla giovane Presidente Michela Agostini. Il Prof. Paolo Spigliati e il Maestro dell'Accademia di Santa Cecilia Luciano Cerroni hanno fatto una conferenza sul tema "La musica, pianta primordiale della vita". E' la prima volta che la nostra Società Filarmonica prende iniziative di così alto livello. Alla conferenza, arricchita da brani di musica di Bela Bartok e di Mahler, hanno assistito circa trenta persone.



50 anni fa, il 23 Aprile 1965, il Teatro degli Arrischianti fu gremito di gente in ogni ordine di posto (e in piedi) per ascoltare l'Arcivescovo di Siena M.I. Castellano che illustrava la magnifica Enciclica di Papa San Giovanni XXIII, "Pacem in terris". Erano venute persone anche dai paesi vicini.

Aggiungiamo alcuni particolari riguardanti la cerimonia della nuova Incoronazione del quadro della Madonna del Buon Consiglio e sulla corona stessa: il Vescovo Mons. Stefano Manetti indossava una **casula** che il parroco Don Fabrizio Ilari aveva fatto ricamare a mano che raffigurava la Madonna del Buon Consiglio e in basso la chiesa di San Lorenzo dove il quadro è custodito; sul retro della casula ci sono gli stemmi delle cinque Contrade. Nella corona del Bambinello è stata incastonata una pietra della corona rubata, pietra che è stata ritrovata nel pavimento della chiesa, e nella corona della Vergine è stata inserita una piccola reliquia di Nazareth.

Scacchi in Piazza - Il 29 Giugno si è svolta nella suggestiva Piazza San Lorenzo, con una grossa cornice di pubblico, la terza edizione della partita a scacchi viventi organizzata dalle Contrade nella fase di preparazione della Giostra del Saracino. Quest'anno ha vinto il nostro concittadino Massimiliano Roghi che ha battuto in una spettacolare finale Fausto Beligni



Dal 2 Giugno 1777 al 14 Aprile 1807 Chianciano, Cetona e Castiglioncello del Trinoro rimasero unite a Sarteano con una Comunità che aveva **sede a Sarteano**. In una lettera del 1786, citata nel libro "Sorella acqua" di Angeli

DI TUTTO UN PO'

(a cura di Carlo Bologni)

- Betti - Fregoli (ed. Grifo - Montepulciano - 1990) si legge, a pag. 147 "... per il solito spirito di rivalità fra Chianciano e Sarteano...". Nel "Motuproprio" (pag. 179 dello stesso libro) della Regina reggente Maria Luisa, con il quale si ripristina l'autonomia della Comunità di Chianciano, si precisa comunque che i nuovi dirigenti di Chianciano, cioè un Gonfaloniere, 4 Priori e 6 Consiglieri rimangono "alla dipendenza del Cancelliere Comunitativo di Sarteano". Su "Sorella Acqua" si legge anche che un sacerdote di Chianciano, don Filippo Cherubini, lascia nel 1782 suoi eredi universali "tutti i poveri e miserabili della terra di Chianciano" e nel 1826 il Provveditore della Comunità di Arezzo ordina al Gonfaloniere di Sarteano "che o dal Montepio Boccaccini o dall'Opera di San Lorenzo sia immediatamente fatto" alla fondazione nata da quel testamento "l'imprestito di scudi 350".

Nel testamento del Papa sardeano Pio III, redatto il 18 Settembre 1493 in Siena (pergamena conservata nell'Archivio di Stato di Siena, proveniente dall'Opera del Duomo) si legge fra l'altro: "... relinquo monasterio S. Martini de Sartheano unum **pluviale** de damasceno albo cum frigio aureo et nostris insignibus...".

Anche a Chianciano c'era una **teatro** con tre ordini di palchi. Lo aveva fondato l'Accademia Enfiteotica, costruendolo nella sala del Consiglio della Comunità in Via Solferino. Il Comune ne prese la proprietà e fu ristrutturato nel 1905 intitolandolo a Leonardo Massimiliano De Vegni. Fu demolito in seguito a un incendio e dove era c'è ora un piccolo giardino.

In un libro del 1887 sull'"Anello della Madonna", a pag. 53 si legge che quando "una banda di circa 1000 Perugini si avvicinò al "Ponte delle Chiane minacciando di passarlo", Chiusi deliberò di "far loro resistenza; ma il nerbo della gioventù Chiusina... celebrandosi nel vicino Sarteano la **fiesta di S. Lorenzo** si era tratta colà in brigata". Nella stessa pagina si legge poi che, richiamati dall'araldo, ai chiusini si unirono i Sardeanesi formando una forza di circa 500 battaglieri". Ai Perugini convenne ritirarsi, ma rimase un grande dissapore

fra loro e i Chiusini, tanto che per lungo tempo fu proibito alle donne di Perugia

di abitare a Chiusi.

Il Maestro **Alberto Terrosi**, Direttore artistico della nostra Società Filarmonica, ha nuovamente preso parte a un Seminario di Studio per i Maestri delle Bande Musicali, promosso dall'ANBIMA e dalla Regione Toscana. Il seminario ha avuto luogo il 29 Marzo e si è concluso il 30 Marzo con un Concerto al Teatro Alfieri di Castelnuovo Garfagnana, Concerto nel quale il Maestro Terrosi ha diretto la Fantasia caratteristica "Pierrot in festa". Alberto Terrosi ha successivamente partecipato al Corso per Direzione di Banda che si è svolto il 9-10-11 Maggio a Città della Pieve, diretto dal noto Maestro Marco Somadossi, conseguendo il relativo Attestato di frequenza. Il nostro Maestro ha diretto con grande successo il 2 Giugno il tradizionale Concerto della Banda della Società Filarmonica per la Festa della Repubblica, durante il quale il maggior numero di applausi è andato appunto all'esecuzione di "Pierrot in festa", la stessa fantasia che aveva diretto a Castelnuovo Garfagnana. In questa occasione il Sindaco ha consegnato, nel Teatro degli Arrischianti, il testo della Costituzione italiana a tutti i cittadini di Sarteano che nel 2014 hanno compiuto 18 anni.

E' passata sotto silenzio a Sarteano la scomparsa di **Piero Nelli**, che aveva scelto il nostro paese come sua meta finale. Di lui, deceduto a Sarteano all'età di 88 anni il 29 Giugno, ha scritto la stampa di tutta Italia. Pier Luigi Nelli, noto come "Piero Nelli", è stato un importante scrittore, un autore di documentati TV, e collaboratore di registi di film molto noti come "Riso amaro" e "Non c'è pace tra gli ulivi". Fra i film da lui diretti ricordiamo "La pattuglia sperduta" del 1952, unico esempio di neorealismo in costume.

Oltre alla grane tradizionale **Fiera di San Lorenzo** e ai mercati settimanali del Venerdì, frequenti sono stati in questo periodo i caratteristici mercatini di antiquariato e artigianato.

Il Comune ha stanziato, grazie all'alleanza del patto di stabilità operato dal Governo Renzi, **120.000 euro** per lavori indispensabili agli edifici delle Scuole materna ed elementare.

Non Solo Giostra del Saracino

Nel lungo intervallo fra un numero e l'altro di Montepiesi, numerose sono state le notizie sulla vitalità del nostro paese. Oltre quello che pubblichiamo in altra parte di questo numero, pur con molto dispiacere non ci è possibile fare altro che elencarne in ordine sparso alcune, molte delle quali sono state comunicate dall'Agenzia Origo diretta da Simone Marrucci su mandato dell'Amministrazione comunale, e dai quotidiani. Tutte le numerose associazioni (Giostra con le Contrade, gli Sbandieratori e i Tamburini in prima fila; Pro-loco; Nuova Accademia degli Arrischiati; Società Filarmonica; Confraternita della Misericordia, Nonsolomamme; comitato dei genitori; pattinatori La Fenice; P.G.S., Motoclub Vald'Orcia; Ombri-co; Sarteanoviva ecc.); hanno contribuito alla buona riuscita di questa vivacità che ha vitalizzato primavera ed estate. Il "motore" principale, come ha affermato il Sindaco, sono state le Contrade della Giostra. E' stato bello vedere tanti volontari al lavoro, sacrificando con piacere il proprio tempo libero per far sì che "a Sarteano si viva meglio". Il "forestiero", sia quello venuto dai centri vicini che dall'estero (gli stranieri venivano per la maggior parte dal magnifico Campeggio delle Piscine), si è reso conto di questa realtà e ci si è trovato bene. La prova più evidente è stata quella delle giornate della "Civitas infernalis" che hanno visto coinvolto tutto il paese e riempiti di automobili i tanti spazi che offre l'altipiano. Il Castello e il suo ombroso parco di lecci hanno fatto la parte del leone, ma anche il Museo (con la necropoli delle Pianacce), il suggestivo Teatro. L'Abbazia di Spineta, Castiglioncello del Trinoro, e i numerosi angoli del centro storico medievale hanno contribuito al successo di una stagione che ha superato il pur notevole successo delle stagioni precedenti. Ogni giorno c'è stato qualcosa di nuovo

La tomba della quadriga infernale continua a essere meta di visite guidate e



di iniziative, fra le quali quella nella quale sono stati commemorati i 60 anni della scoperta della necropoli delle Pianacce fatta dal grande archeologo Guglielmo Maetzsche e i 10 anni della straordinaria scoperta della tomba stessa da parte del gruppo archeologico "Etruria" guidato dalla dott.ssa Alessandra Minetti;

"**Sarteano living**" si è aggiudicato il primo premio, fra 31 finalisti, allo Smau di Firenze, come "smart city" (città intelligente). Si tratta di un premio di notevole importanza riservato alla tecnologia e all'innovazione. Il progetto premiato comprendeva anche l'iniziativa "adotta un'aiuola".

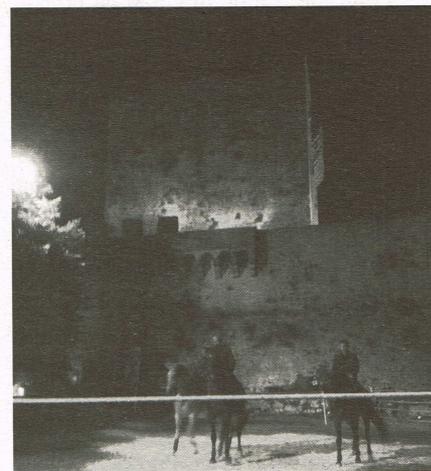
Notevole successo ha avuto l'iniziativa dell'Amministrazione comunale di organizzare una "**giornata interculturale**" che ha coinvolto nostri cittadini rappresentanti ben 40 nazionalità. La giornata ha visto un torneo di calcetto tra i cinque Continenti, un torneo di bocce al Circolo Ricreativo comunale "La Costa di Piazza", l'esposizione di oggetti provenienti da tutto il mondo, l'intercucina con as-



saggi di ogni parte della Terra, incontri di dialogo e di amicizia, musiche e danze. La giornata ha visto, in collaborazione con il Comune, molte associazioni fra le quali citiamo le Misericordie di Chiusi e di Sarteano, l'Auser, la Bottega del commercio equo e solidale, Mani Amiche ecc.

La Via Sant'Andrea che collega Via dei Cappuccini con la strada provinciale per Chianciano è stata aperta al traffico, superando le numerose difficoltà che avevano bloccato l'apertura per circa dieci anni. Il Sindaco ha sottolineato l'importanza che questa strada, che si potrebbe definire circonvallazione, può avere per tutto il nostro territorio.

Fra gli eventi da tutto esaurito al Castello ricordiamo lo spettacolo di "**Alice, fuga dal paese delle meraviglie**" con la regia di Laura Fatini e Gabriele Valentini, quello di Giovanni Lindo Ferretti (preceduto da una presentazione di Michele Rossi nell'incantevole cornice del Chio-



stro Cennini), "**Tracce e ombre barbariche**" un'originale partitura per voce e incudine, e "**Storia del soldato**" con musica di Igor Stravinsky.

Per decisione del Consiglio comunale nella Piazza Bargagli per cinque giorni alla settimana sono disponibili due spazi riservati ai prodotti ortofrutticoli locali e uno spazio a quelli caseari di filiera corta, e per tre giorni è possibile acquistare prodotti ittici. L'iniziativa ha avuto anche lo scopo di far riscoprire ai giovani la terra, investendo in produzioni attente alla qualità. Attenzione particolare è stata data anche alla cultura, e 20.000 euro sono stati messi in bilancio per potenziare l'apertura e animare la biblioteca comunale.

Ha compiuto dieci anni l'attività di commercio equo e solidale, un'esperienza no profit di economia giusta e sostenibile. L'attività conta solo sul volontariato e si svolge in Piazza XXIV Giugno n.8.

Il "moto club Valdorcìa" ha organizzato in Maggio un affascinante giro in motocicletta lungo la Val di Chiana e la Val d'Orcia di 200 km. Numerosi i partecipanti; lo stesso Motoclub ha organizzato il 22 Giugno uno straordinario raduno di auto e moto d'epoca, con la chiusura in contemporanea della caccia al tesoro sui canti perduto, tra enigmi da risolvere e prove da superare.

Anche quest'anno si è esibita la "Corale di Boston". Il concerto del celebre coro che gli Statunitensi hanno intitolato "Sarteano Chamber Choral" è stato molto applaudito dal pubblico - in maggioranza straniero - che ha gremito il Teatro degli Arrischiati il 2 Agosto.

Il "Team RC Sarteano" ha organizzato la prima pista ecologica per il modellismo in Italia, larga 4 m e lunga 800m. La pista si chiama "pista Rubegni" in memoria del padre dell'attuale proprietaria del

(Segue a pag. 10)

Le Osterie della Vecchia Sarteano

Le prime osterie di cui si ha notizia, eredi delle taverne o bacchanali che si trovavano lungo le nostre antiche strade e dettero il nome – secondo lo studioso Renato Stopani – alla località Baccaciano, sono quelle della Campanella (citata dallo “spenditore pontificio Giovanni Saracini” perché presso “l’oste Badalero alla Campana” alloggiò una parte del seguito di Papa Pio II nel 1458 durante il suo viaggio da Corsignano -poi Pienza- a Roma e quella della “Malaspesa”, edifici dei quali sono tuttora visibili notevoli strutture architettoniche). Successivamente nacquero due osterie, una a destra e una a sinistra nella Piazza Bargagli presso l’attuale semaforo, tuttora visibili nelle prime fotografie. Le ultime osterie che ricordo nel centro storico sono quella di Pietro Fè e Silvio Parricchi in Corso Garibaldi, e quella di Ugolino Innocenti in Via dei Goti, mentre nel XX secolo, a quanto ricordo, l’ultima osteria di Castiglioncello del Trinoro era gestita da due simpatiche persone: la Letizia e Poldo Maglioni, e a Fonte Vetriana da Federico Morgantini.

La presenza delle antiche osterie (con “vitto e alloggio”) testimoniano l’importanza che ha avuto nei secoli Sarteano come nodo stradale, fra le varianti della Via Francigena, della Via Teutonica e della Via Cassia Aurelia. Per questa stessa ragione il Granducato di Toscana istituì a Sarteano gli Uffici Finanziari della zona e il 2 Giugno 1777, sempre a Sarteano, la sede della Comunità che includeva con il nostro paese anche Cetona, Chianciano e Castiglioncello del Trinoro.

Angiolino Morgantini, detto Chionne, mi raccontava spesso la vita di Sarteano nei primi decenni del 1900. Nel 1986 mi fece un elenco delle osterie che aveva conosciuto.

Il Fallani, detto Calzinotto, prima di aprire una merceria in fondo alla Piazza, aveva un’osteria fra il chiostro Cennini e la casa Rossi Ferrini. Gigi ne aveva una – chiamata osteria Garibaldi – nel Vicolo

Ottorenghi, dove molti anni dopo ebbero la sede provvisoria nel 1948 i Boys Scout di Sarteano (Gianfranco Bologna che conserva tuttora la tessera, Giulio Cesare Grifoni, Gianfranco Gori e altri) e dove per lungo tempo fu poi la bottega di falegnami di Giulio Tiezzi. Quando Gigi morì l’osteria fu presa dalla Minuzzella (nome storpiato. Il vero nome era Boninzella Rosini, seconda moglie di Salvatore Toma, a sua volta vedova di tre mariti) madre della Maritana, che le subentrò nel 1938, alla morte della Minuzzella. L’osteria fu chiamata perciò “osteria della Maritana” anche se il titolare della licenza era Alessandra Rosini, moglie di Francesco Morgantini. L’osteria fu chiusa nel 1945 perché il proprietario dei locali Dante Tiezzi ne riebbero bisogno, dato che il piano superiore dell’edificio era stato distrutto da cannoneggiamenti. La Maritana gestì allora, ma non a lungo, i locali del Dopolavoro nel palazzo dell’Ospizio Bargagli, locali che, finito il fascismo, furono poi dell’ENAL e infine dell’ARCI. Un’altra osteria che durante la guerra di Libia, cioè verso il 1911, era detta “della Tripola” era in Via Santa Lucia vicino alla casa dei Faloppa; poi l’Assunta Tistarelli trasferì questa osteria in Via Garibaldi, rilevando un locale che prima era di Tebaldo Petrazzini che ci vendeva caramelle e cioccolate. L’Assunta, figlia di carrettiere e della Piobba, che stava al molino della Molinella, con la gora dove hanno costruito l’edificio delle Scuole Medie, era la mamma della Derna, commessa della farmacia, che sposò Erino Contorni. Valerio aveva l’osteria in un locale fra Via dei Goti e Via sant’Angelo dove poi per un certo tempo fu la Caserma dei Carabinieri. L’aiutava la nipote Avolos Calliope che sposò Chioccia, cioè Vittorio Pellegrini, poeta popolare scomparso nel 1975, del quale nel n.2 di Montepiesi dello stesso anno 1975 fu pubblicata questa poesia, vera espressione di saggezza popolare: “Disse un uomo:/ Buon Dio, la tua grazia imploro/ fa pago

il mio desio/ fammi nuotar nell’oro!/ Ed ebbe oro a dovizia/ lusso, ricchezza e sfarzo a sazietà:/ ma l’oro non gli dié felicità./ Disse un altro: Buon Dio, assai discreto io sono/ di compiacermi spero non ti dolga/ fa che omaggi ed onor sempre raccolga./

(Segue da pag. 9)

terreno.

La Piazza si è riempita di Ferrari: l’iniziativa è stata presa l’8 Giugno dalla Pro loco di Sarteano in collaborazione con “Passione Rossa Club Italia”.

L’Auser “Bosco di Giano” ha allestito il 29 Giugno una mostra dedicata alla figura di Ferdinando Terruzzi, il popolare grande ciclista, “cittadino onorario di Sarteano”, dove viveva da molti anni;

“L’Incartatorta” organizzato da Sarteanoviva ha avuto anche quest’anno grande successo, raggiungendo tutti i traguardi che l’associazione si era prefissa.

Nel quadro della “Sagra della quaglia” organizzata dall’Arcicaccia grande successo ha avuto il 26-27 Luglio un’esposizione nazionale canina, svoltasi al Palazzetto dello Sport.

Ed ebbe onori e omaggi da popoli, da re./ Ma la felicità ciò non gli dié./ E tu che vuoi? A un uomo chiese il Signore/ che lo stava mirando a labbra mute./ Era quello un umil lavoratore;/ Signore, se credi, dammi la salute./ Ed ebbe la salute, e insieme con essa di ricchezze ed onor dolce tesoro/ frutto del suo lavoro./ Il racconto è tale:/ chi legge può trarne la morale!”.

A proposito della popolarità delle osterie di quei tempi, che facevano anche da trattoria, riporto anche alcuni brani di una poesia bacchica scritta da un nostro concittadino che fu anche Sindaco di Sarteano e della quale conservo in archivio il manoscritto originale: “... Finimmo l’anno con un bacchanale/ facendo ridda dentro all’osteria/ piena di canti e con far gioviale/ fra risa, scherzi e tanta allegria./ Garibaldi, denominata è la trattoria,/ sita fra i vicoli Ricasoli e Ottorenghi./ Fu una giornata in vita mia/ più bella d’aver preso molti Marenghi./...C’era Tuttilio, Bista e il Lanino/ il figlio d’Arsace e Checchino./ c’erano Cioni, il Cappellone./ Torero dal naso butterato./ Il fornaio detto il Golpone, lo Zoppo e il Mutilato./ La Maritana, donna furbotta/ a mezzanotte ci dette l’ultima botta:/ vennero litri in quantità/ che l’uno e l’altro volemmo paga’.../ Sorti dall’osteria la comitiva/ sbuffando come tori imbizzarriti/ e quando dal branco uno se ne usciva/ i passi li mandava disuniti;/ e così lontano lontano si senti allora canta’:/ Melane, Melane, è una bella città!”. Un’altra breve poesia che si può definire bacchica era spesso declamata da Ermanno Mannelli, quando faceva l’arrotino: “quattro trincetti/ sette coltelli/tutti mi chiamano/ Poldo Mannelli./ Trincetti di qua, coltelli di là/ dalla Maritana andiamo a bomba!”.

Carlo Bologna



La Pol. dil. Olympic Sarteano punta ancora tutto sui propri ragazzi

Tira aria di buone nuove al nostro Stadio comunale A.Salvadori: manca circa un mese al fischio d'inizio per la nuova stagione sportiva 2014-2015 e già tutto è pronto, tutti i ragazzi sono pronti, dal settore giovanile, alla prima squadra, compresa la UISP, per affrontare tutte le gioie e le difficoltà di questa nuova annata calcistica.

Considerata la scrupolosa partecipazione e il costante impegno che richiede la miglior riuscita di un settore giovanile, quest'anno una nuova associazione, la Ass.Calcio Colli Etruschi, è nata, dall'accordo di collaborazione tra Sarteano e Chianciano, con lo scopo di creare un ambiente favorevole alla più adeguata crescita calcistica dei giovani atleti. Mentre dunque i ragazzi dai 16 ai 10 anni, delle annate 1998/99 fino al 2004 (suddivisi in due squadre di Allievi, due di Giovanissimi, due di Esordienti e una di Pulcini a 7) intraprenderanno questa nuova avventura con i coetanei chianciani, i più piccoli, di 9 (anno 2005), 8 e 6/7 anni (2007/08) potranno partecipare ai campionati di Pulcini a 6, Pulcini a 5 e Piccoli Amici contando sul massimo impegno e la maggior dedizione da sempre impiegate dalla Pol.Dil.Olympic Sarteano; società ogni anno più orgogliosa dei propri giovani atleti che dimostrano, nonostante la tenera età, sempre più passione e impegno ottenendo ottimi risultati, come ad esempio il quarto posto nell'ultimo campionato dei ragazzi del 1999 e la vittoria di ben due tornei di fine stagione, a Montepulciano e a Foiano, dei 2005.

Restano poi in piedi e più vigorose che mai le due squadre di "grandi": l'una iscritta al campionato UISP che scenderà in campo il sabato pomeriggio e che è costituita da tutti ragazzi di Sarteano con la guida dell'ormai pluriconfermato mister Fierli; l'altra, militante nel campionato di Terza categoria senese, continua a portare avanti un progetto importante, che prevede il miglior esito, solo grazie all'impiego di giovani forze per lo più sartheanesi, di un percorso già rivelatosi non troppo facile lo scorso

anno, ma che quest'anno più che mai la Società è pronta ad affrontare per e con i propri ragazzi. Obiettivi e propositi restano dunque gli stessi, ma molte sono le novità in casa Olympic con una prima squadra affidata alla guida di mister Andrea Figuretti, tecnico di esperienza con alle spalle importanti presenze come l'ultima presso la società Poliziana in veste di vice-allenatore nella prima squadra di Promozione e allenatore della categoria Juniores. La rosa, come già lo scorso anno, comprende quasi per intero ragazzi sartheanesi sia provenienti dal settore giovanile degli anni passati (dall'annata 1994 fino a quella del 1997) che quelli rientrati da squadre limitrofe, con l'aggiunta di alcune forze esterne. Tra le new entry anche un nome noto nel calcio toscano, un sartheanese doc, Gianmaria Rossi (classe '84), pronto a portare vitalità ed esperienza in un gruppo avventuroso grandi giovani potenzialità, e due giovani calciatori sartheanesi classe '94, Mattia Salvadori e Federico Aggravi, decisi ad unire le proprie forze con quelle dei compaesani che già lo scorso anno hanno creduto in questo progetto.

Altra grande novità è l'affiliazione con il Manchester United, illustre club inglese che si è interessato al nostro complesso sportivo ed ha richiesto una collaborazione con la Società allo scopo di investire sul piccolo ma fondamentale calcio locale italiano.

Cresce sempre di più, quindi, la febbre del calcio dilettantistico, quello giocato dai nostri padri, fratelli e figli, quello che ha tanto bisogno di sostegno per essere preservato ma che è sicuramente anche quello che ci può dare più soddisfazioni al livello emozionale. La Pol.Dil.Olympic Sarteano è quindi pronta a battere il calcio d'inizio insieme a tutti i propri ragazzi, è carica per riuscire a dimostrare quanto l'impegno e la determinazione possano portare a qualcosa di bello, di divertente e anche educativo, in uno sport come nella vita, per una comunità intera.

Elisa Cesarini

Un miliardario di Sarteano emigrato negli U.S.A.?

Visitando il nostro paese si possono fare delle simpatiche scoperte!

Come da suggerimenti della nostra Pro Loco, abbiamo fatto una passeggiata (nonostante la copiosa nevicata) per Corso Garibaldi. Dopo aver ammirato vari palazzi storici con splendide facciate sul corso, quali il Palazzo dei Goti del XV sec., il Palazzo Sisti del XV sec., il Palazzo Berdini del XIV sec. o il Palazzo Cospi Forneris del XV sec., poco più avanti abbiamo scoperto il portone di un altrettanto magnifico Palazzo con una strana insegna rappresentante due grosse papere.

Incuriositi abbiamo fatto un po' di ricerche, abbiamo intervistato i "vecchi" del paese e abbiamo avuto la conferma: sì, Paperon de Paperoni è originario di Sarteano e al n. 61 di Corso Garibaldi si può vedere il suo Palazzo!

Si dice infatti che un componente della famiglia, emigrato negli Stati Uniti, abbia lavorato per la Disney e che dal suo cognome abbia tratto ispirazione per tradurre "Uncle Scrooge", troppo difficile da pronunciare, in Paperon dei Paperoni.

Ma questo nome è sicuro che sia proprio appartenuto a quel nobile casato? Certamente sì! Senza arrivare fino a Paperopoli, un salto a Spoleto e una visita al Duomo e al palazzo Arcivescovile sono sufficienti a chiarirlo: troverete questo affresco del 1720

Sotto al prelo con la croce sul petto, si può leggere distintamente "Paparonus de Paparonis anno 1285"!

E' proprio vero Sarteano non finirà mai dallo stupirci

Beh, se non la conoscete una visita non andrà delusa e non solo per questo ... fumetto

Claudio Morgantini

(N..d.r.) - Pubblichiamo volentieri questa notizia che un lettore ha letto su facebook, anche se - come i nostri lettori più inveterati ricorderanno - Montepiesi ha più volte trattato questo argomento. Qualche anno fa fu addirittura organizzato un raduno di camperisti per constatare di persona la "nostra verità" su Paperon de' Paperoni...

MONTEPIESI - METEO 2014

(ricordiamo che tutti i dati sono presi sempre alle ore 8)

MESE DI MAGGIO

mm. di pioggia **70** (totali) Temp. min. **+13°** (23/5) Temp. max. **+27°** (10, 22, 25/5)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+5	+20	S		
2	+8	+15	C	32	
3	+7	+12	C	9	
4	+7	+15	C		
5	+7	+22	P.C		
6	+10	+19	S		
7	+9	+23	P.C		
8	+9	+20	S		
9	+10	+22	S		
10	+11	+27	S		
11	+10	+21	P.C		
12	+11	+20	C		
13	+10	+20	C	8	
14	+8	+21	P.C		
15	+7	+20	P.C		
16	+9	+19	P.C		
17	+10	+20	P.C		
18	+8	+21	P.C		
19	+10	+20	C	8	
20	+10	+22	P.C		
21	+9	+26	S		
22	+10	+27	P.C		
23	+13	+19	C	4	
24	+11	+25	P.C		
25	+10	+27	S		
26	+11	+25	P.C		
27	+12	+20	C	9	
28	+10	+21	P.C		
29	+10	+23	P.C		
30	+11	+24	P.C		
31	+12	+20	P.C		

Temperatura minima più bassa: 5° (il giorno 1), seguita da 7° (i giorni 3, 4, 5, 15)

Temperatura minima più alta: 13° (il giorno 23), seguita da 12° (i giorni 27, 31)

Temperatura minima media: 9,5°

Temperatura massima più alta: 27° (i giorni 10, 22, 25), seguita da 26° (il giorno 21)

Temperatura massima più bassa: 12° (il giorno 3), seguita da 13° (15° (i giorni 2, 4))

Temperatura massima media: 21,1°

Pioggia caduta in totale: mm 70 (mm 32 il giorno 2, mm 9 il giorno 3, mm 8 il giorno 13, mm 8 il giorno 19, mm 4 il giorno 23, mm 9 il giorno 27)

Il cielo è stato coperto

giorni 8, parzialmente coperto giorni 16, sereno giorni 7

Servizio fondato da **PRIMO MAZZUOLI**
Osservatore **ALFREDO MAZZETTI**

MESE DI GIUGNO

mm. di pioggia **126** (totali) Temp. min. **+19°** (12/6) Temp. max. **+34°** (10, 11/6)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+12	+22	S		
2	+9	+26	S		
3	+10	+27	P.C		
4	+11	+25	S		
5	+12	+26	P.C		
6	+11	+30	S		
7	+13	+32	S		
8	+15	+32	S		
9	+16	+33	S		
10	+17	+34	S		
11	+18	+34	S		
12	+19	+33	P.C	15	
13	+18	+30	P.C	6	
14	+17	+26	C	6	
15	+15	+19	C	7	
16	+13	+20	C	18	
17	+11	+23	P.C	22	
18	+13	+22	C	5	
19	+11	+23	P.C		
20	+13	+25	S		
21	+12	+27	S		
22	+17	+28	S		
23	+18	+26	S		
24	+15	+22	S		
25	+14	+27	C	2	
26	+16	+29	P.C		
27	+16	+27	S		
28	+15	+29	P.C		
29	+15	+28	P.C	33	
30	+14	+25	P.C	13	

Temperatura minima più bassa: 9° (il giorno 2), seguita da 10° (il giorno 3)

Temperatura minima più alta: 19° (il giorno 12), seguita da 18° (i giorni 11, 13, 23)

Temperatura minima media: 14,2°

Temperatura massima più alta: 34° (i giorni 10, 11), seguita da 33° (i giorni 9, 12)

Temperatura massima più bassa: 19° (il giorno 15), seguita da 20° (il giorno 16)

Temperatura massima media: 27,3°

Pioggia caduta in totale: mm 126 (mm 15 il giorno 13, mm 6 il giorno 14, mm 6 il giorno 15, mm 7 il giorno 15, mm 18 il giorno 16, mm 22 il giorno 17, mm 5 il giorno 18, mm 2 il giorno 25, mm 33 il giorno 29, mm 12 il giorno 30)

Il cielo è stato coperto giorni 5, parzialmente coperto giorni 10, sereno giorni 15

MESE DI LUGLIO

mm. di pioggia **223** (totali) Temp. min. **+11°** (11/7) Temp. max. **+32°** (18, 20/7)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+13	+25	S		
2	+14	+26	P.C		
3	+15	+29	S		
4	+16	+30	P.C		
5	+17	+28	P.C		
6	+16	+29	S		
7	+17	+28	S		
8	+14	+24	P.C	5	
9	+14	+23	P.C	1	
10	+12	+20	C	3	
11	+11	+25	C	7	
12	+12	+24	P.C		
13	+14	+24	P.C	20	
14	+15	+21	C	42	
15	+14	+26	S		
16	+15	+29	S		
17	+16	+30	S		
18	+18	+32	S	11	
19	+17	+31	S		
20	+18	+32	S		
21	+19	+22	C	25	
22	+15	+25	C		
23	+17	+27	P.C		
24	+17	+24	P.C	16	
25	+16	+25	P.C		
26	+16	+26	C		
27	+17	+25	C		
28	+15	+28	S		
29	+17	+22	C	91	
30	+13	+19	C	2	
31	+14	+25	C		

Temperatura minima più bassa: 11° (il giorno 11), seguita da 12° (i giorni 10, 12)

Temperatura minima più alta: 19° (il giorno 21), seguita da 18° (i giorni 18, 20)

Temperatura minima media: 15,2°

Temperatura massima più alta: 32° (i giorni 18, 20), seguita da 31° (il giorno 19)

Temperatura massima più bassa: 19° (il giorno 30), seguita da 20° (il giorno 10)

Temperatura massima media: 25,9°

Pioggia caduta in totale: mm 223 (mm 5 il giorno 8, mm 1 il giorno 9, mm 3 il giorno 10, mm 7 il giorno 11, mm 20 il giorno 13, mm 42 il giorno 14, mm 11 il giorno 18, mm 25 il giorno 21, mm 16 il giorno 24, mm 91 il giorno 29, mm 2 il giorno 30)

Il cielo è stato sereno giorni 11, parzialmente coperto giorni 10, coperto giorni 10

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Massimo Zazzeri, Zeffiro Poponessi, Sabrina Lazzeri, Sergio Bogni, Elisa Cesarini.

Si ricorda che Montepiesi è consultabile gratuitamente anche sul web www.Montepiesi.it

Direttore responsabile: **Dott. Federica Damiani**

Grafica e Stampa: **Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

METEO ERRATA CORRIGE

Un affezionato attento lettore ci ha segnalato dal Piemonte grossi errori nei quali siamo incorsi, sfuggiti non solo al pro- ma anche all'attenzione di ben tre correttori di bozze. Nel "meteo" a pag.14 dell'ultimo numero: nel titolo è stato scritto 2013, anziché 2014; l'Aprile non ha 31 giorni ma 30, quindi la sua tabella si riferisce a qualche altro mese (non sappiamo quale!!!). Se quindi per il titolo non si può fare altro che scusarci, per la tabella di Aprile rimediamo scrivendo quella giusta e invitando la tipografia a fare altrettanto!.

MESE DI APRILE

mm. di pioggia Temp. min. Temp. max.
107 (totali) **+3° (16, 17/4)** **+23° (25/4)**

	Min	Max	Cielo	Pioggia	Neve in cm.
1	+5	+18	S		
2	+4	+17	P.C		
3	+6	+15	C		
4	+7	+13	C	28	
5	+8	+16	C	4	
6	+8	+17	C		
7	+8	+22	P.C		
8	+10	+21	P.C		
9	+9	+19	C		
10	+5	+20	P.C		
11	+5	+21	S		
12	+8	+18	P.C	13	
13	+9	+19	C		
14	+7	+20	S		
15	+8	+15	C	3	
16	+3	+11	S		
17	+3	+15	S		
18	+5	+19	P.C		
19	+6	+13	C	25	
20	+6	+17	P.C		
21	+8	+20	C		
22	+9	+18	C	2	
23	+10	+20	C		
24	+11	+22	P.C		
25	+9	+23	P.C	5	
26	+9	+22	C	3	
27	+10	+15	C	13	
28	+8	+13	C	4	
29	+5	+15	P.C		
30	+8	+16	P.C	7	

Temperatura minima più bassa: 3° (i giorni 16, 17), seguita da 4° (il giorno 2)

Temperatura minima più alta: 11° (il giorno 24), seguita da 10° (i giorni 9, 23, 27).

Temperatura minima media: 7,2°

Temperatura massima più alta: 23° (il giorno 25), seguita da 22° (i giorni 7, 24, 26).

Temperatura massima più bassa: 11° (il giorno 16), seguita da 13° (i giorni 4, 19, 28).

Temperatura massima media: 17,5°

Pioggia caduta in totale: mm 107 (mm 28 il giorno 4, mm 4 il giorno 5, mm 13 il giorno 12, mm 3 il giorno 15, mm 25 il giorno 19, mm 2 il giorno 22, mm 5 il giorno 25, mm 3 il giorno 26, mm 13 il giorno 27, mm 4 il giorno 28, mm 7 il giorno 30).

Il cielo è stato coperto giorni 14, parzialmente coperto giorni 11, sereno giorni 5

46° FESTA DELL'ANZIANO

Con la consueta simpatia è stata accolta il 18 Giugno la Festa dell'Anziano, organizzata dalla Venerabile Arciconfraternita di Misericordia di Sarteano. Ben 487 sono gli ultraottantenni del nostro Comune, tutti invitati uno per uno dai volontari della Misericordia e dalle Suore della Sacra Famiglia. Di essi, 70 hanno partecipato alla giornata di festa, che si è imperniata sulla S. Messa in San Francesco e il pranzo al Ristorante "La Giara". Come ormai è tradizione dal 1969, sono stati dati ambiti rico-

noscimenti ai più anziani presenti e alle coppie con il maggior numero di anni di matrimonio. Tra le donne è stata premiata TITTOCCHIA IVA nata il 20 Luglio 1922. Tra gli uomini TRABALZINI REMO nato il 15 Febbraio 1922 (lo stesso giorno, mese, e anno di don Priamo. La coppia premiata è stata quella di ALBIANELLI REMO e FAVETTI SILVIA, sposatisi nel 1953 Remo Albanelli è fratello dell'ultimo Francescano di Sarteano, Padre Pietro, prematuramente scomparso da diversi anni.

Rallegramenti.....

Alla Dott.ssa **MARIACHIARA BOLOGNI** che il 9 Luglio si è laureata all'Università degli Studi di Siena - Dipartimento Scienze Storiche e Beni Culturali nel Corso di Laurea in Lettere indirizzo Classico riportando la votazione di 110/110 e lode. Titolo della tesi: "Tra Virgilio e Seneca: la Didone di Lodovico Dolce".
 Relatore: Prof. Giovanni Guastella; Presidente della Commissione: Prof. Alessandro Fo.

STATISTICHE



(Maggio)

NATI: 2 (M. 1; F. 1)

DECEDUTI: 7 (M. 3; F. 4) – Ci hanno lasciato: Bonari Natalina (90); Patri Giuseppe (77); Crociani Ilio (93); Venanzi Amabile (91); Agentini Arnaldo

IMMIGRATI: 10 (7 da altro Comune Italiano; 3 dall'estero)

EMIGRATI: 14 (14 da altro Comune italiano)

POPOLAZIONE: 4732

(Giugno)

MATRIMONI: 3

NATI: 4 (M. 1; F. 3)

DECEDUTI: 4 (M. 3; F. 1) – Ci hanno lasciato: Vinciguera Ledo (86); Valentini Dina nei Santoni (79); Quadri Alba ved. Vinciguerra

IMMIGRATI: 11 (10 da altro Comune italiano; 1 dall'estero)

EMIGRATI: 9 (in altro Comune italiano)

POPOLAZIONE: 4734

(Luglio)

MATRIMONI: 1

NATI: 4 (M. 2; F. 2)

DECEDUTI: 6 (M. 3; F. 3) – Ci hanno lasciato: Caveglia Remo ((76); Del Grasso Mario (81); Fè Angiolo (83); Terrosi Elina ved. Parrini (90); Fastelli Zaira ved. Crociani (87)

IMMIGRATI: 8 (7 da altro Comune italiano; 1 dall'estero)

EMIGRATI: 11 (4 in altro Comune italiano; 7 per l'estero)

POPOLAZIONE: 4725

SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

44 puntata

Segue la lettera "s"

saràgia = ciliegia**saràgio** = ciliegio**sarga** = larga tasca posteriore della giacca del cacciatore, dove veniva posta la selvaggina uccisa o il pranzo del cacciatore stesso**sassétto** = gioco delle ragazzine sartheanesi tredici-quattordicenni di circa cinquanta anni fa, praticato soprattutto ai 'giardini'. Dopo aver cercato nella ghiaia cinque piccoli sassi rotondi - il più possibile uguali tra loro - si mettevano a cavalcioni nelle panchine e facevano questo combattutissimo gioco. Gettavano un 'sassetto' in aria e nel riprenderlo al volo dovevano raccogliere da terra via via gli altri quattro. Le più abili si permettevano il lusso di sofisticate variazioni. Chi sbagliava, doveva passare la mano. Vinceva chi riusciva a raccogliere più sassetti. La vincitrice si trovava spesso le unghie rotte, ma era felice**sassicàia** = ammasso di sassi**satòllo** = ben nutrito**Savini Salvatore** = pittore che nel 1583 dipinse una tela sopra all'altare della Chiesa di Palazzo di Piero, formandosi**Savino di Castello** = vendeva per quasi tutto l'anno le verdure prodotte nell'orto del Castello, portandole per le strade del paese con una carretta portando al guinzaglio due o tre cani di razza - quasi sempre pointer - che dressava. Ogni tanto si fermava e... continuava ad ammaestrarli anche in piazza dicendo 'Daus!'. I cani allora si stendevano a terra con il muso tra le zampe e stavano immobili finché Savino non diceva un'altra parola alla quale erano abituati. In quei tempi quasi tutti gli abitanti avevano un orticello e i clienti perciò erano pochi. Malgrado ciò Savino seguiva imperterrita a girare per il paese gridando: 'Uno alla volta! Uno alla volta! Sennò un si pole vende!'**sbaccalarata** = banchetto in cui la pietanza principale era il baccalà con contorno di fagioli: si usava una volta a Castiglione del Trinoro in occasione della morte di un contadino. Dopo aver mangiato, i parenti e gli amici si caricavano sulle spalle la bara dal podere fino al cimitero di C.d.T. (dal libro 'La val d'Orcia di Iris' di Mariano Fresta - 2003)**sbaluggina** = albeggiare**sbandiera** = eseguire esercizi con le bandiere da parte di figuranti della Giostra del Saracino, detti appunti sbandieratori o bandierai

a cura di Carlo Bogni

sbarbaglia (riferito alla vista) = quando gli occhi danno un po' di noia**sbarbica** = sbarbare erbe o pianticelle**sbezzica** = mangiare poco**sbiancica** = perdere il colore**sbiléno** = storto**sbillungone** = spilungone, molto alto**sbiòbba** = pasto liquido poco gradito al gusto**sbirchia** (o **sbircia**) = guardare di sott'occhi**sbisnonno** = bisnonno**sbizio** = prozio**sboconcellàto** = bordo di bicchiere o di piatto un po' rotto**sbofonchia** = brontolare a bassa voce**sbologna** = spazzare tutto via, mangiare tutto rapidamente**sbornafissa** = ubriacone, sbornione**sbracolàto** = sbracato, con i vestiti in disordine**sbrano** = strappo al vestito o a un telo**sbréndolo** = brandello**sbrillicchia** (o **sbrilluccica**) = nevicare appena appena; 'nevischiare'**sbrinco** = ben portante malgrado l'età (vocabolo di origine longobarda)**sbrodola** = insudiciare**sbuccatura** = sbuccatura, leggera abrasione lacerocontusa**scalabrone** = calabrone**scalampa** = il rompersi delle nubi, premessa di tempo migliore**scalagnàto** = trasandato**scaléggio (scaréggio)** = ribrezzo**scalmanàto** = agitato**scamuzzica** = sbocconcellare**scangèo** = scandalo, grande chiasso**scansia** = mobile basso adibito ad armadio**scapea** = scuotere la testa per negare o per annuire**scapicollàssi** = correre a perdifiato**scappatàrdi** = uno che interviene in un discorso non sapendo quello che è stato già detto e perciò ripetendosi**scarafèa** = donna brutta**scarmoscia** = mettere olive o salsicce a seccare, ma non troppo**scarmòscio** = un po' umido**scarògna** = sfortuna**scarpiccia** = muschio usato per il presente**scarpinàta** = passeggiata faticosa**scartina** = una carta tra il 4 e il 7 nel gioco della briscola**scartoccia** = togliere il chicco di granturco dal torso**scartòccio** = fagotto, involto**scasa** = trasportare mobili ecc. e cambia-

re casa

scastagna = svignarsela**SCAT** = fu una società di trasporti, tra Guidone Bargagli Petrucci e Franco Bertini; trasportavano cono SPA 3000 breccia per la strada provinciale, e lavoravano anche per conto terzi. Il primo autista era di Siena ma fu licenziato perché accusato di un flirt con la Maestra di Fonte Vetriana. Guidò il camion anche lo stesso Bargagli. L'ultimo autista, negli anni quaranta, fu 'il Marruco'**scatàfòsso** = burrone, precipizio, discesa impervia**scatizza** = sfregare con le molle i legni del camino o il braciere per ravvivare il fuoco; mescolare le pedine della tombola prima dell'estrazione**scavitola** (o **scavizzola**) = frugare, buttando all'aria**scazzòrchia** = utensile a forma di grosso cucchiaino per zucchero ecc.**scémo** = vuoto**scheglia** = scaglia o steglia (principalmente riferita al pericolo di ferirsi con tavole di legno non rifinite o a piccoli frammenti di parmigiano)**schiaffa** = giocatore poco bravo**schiccassi** = rompersi di un bordo di un bicchiere o di un piatto**schicchignòso** = schizzinoso**schiribizzo** = idea estrosa**sciabordito** = persona di poco affidamento**sciala** = quando il cane ha corso o ha sete e tira fuori la lingua respirando affannosamente**sciala Mechino t'ho cotto 'n ovo** = c'è poco da mangiare**scialacqua** = spreccare**scialbo** = intonaco**scialinguimento** = languore di stomaco**scialito (o sciapito)** = scipito, insapore, scarsamente salato**sciamannò** = disordine, confusione**sciamannòne** = schiaffo, manrovescio**sciamina** = perdere per la strada a poco a poco**sciàngotta** = muoversi di un liquido in un recipiente non pieno**scianguettio** = rumore dell'acqua sulla sponda di un lago, di un fiume, del mare o su un recipiente**scialita** = acqua frizzante non più frizzante**scianito** = stordito**sciantèlli** = brandelli**Sciascia Leonardo** = grande scrittore siciliano che nel 1971, nel suo libro "Atti relativi alla morte di Raymond Roussel", cita la testimonianza della sartheanesse Dora Chierici

RICORDO

La famiglia ricorda con affetto il caro

**MORELLINI
GIOVANNI**

morto l'11.09.2007

**RICORDO**

La moglie Lorianana e le figlie Stefania e Sabrina in ricordo del papà

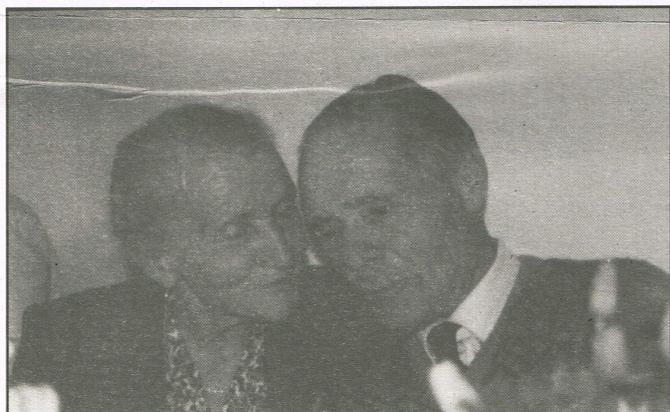


**AGGRAVI
IRIO**

ANNIVERSARIO

Il figlio Spartaco e la famiglia ricordano con affetto e rimpianto

**MARIANNA e NATALE
FATIGHENTI**





**MICHELI
GIUSEPPE**

n.19/3/1910 m.30/11/1987



**FAVETTI
ASSUNTA
nei MICHELI**

n. 26/5/1916 m. 7/11/2011

Vogliamo ricordare in questo 7° anniversario la perdita del nostro caro

**DINO
PALAZZI**

La moglie, il figlio, la nuora e i nipoti con tanto affetto



**La scomparsa di
ANTONIO BOLOGNI**

Mentre questo numero è in stampa, il 27 Agosto ci ha lasciato un altro attivo membro delle redazioni: Antonio Bogni.

Da moltissimi anni provvedeva alla difficoltosa e delicata fase della spedizione di Montepiesi, che era letteralmente sulle sue spalle, specialmente dopo la morte di Leo Lazzeri e di Fabio Placidi. Noi superstiti gli siamo grati per la dedizione che ha sempre dimostrato in questo compito, e il vuoto da lui lasciato sarà colmato con notevoli difficoltà. Antonio era un uomo buono, legatissimo alla famiglia. Si era spostato da Roma per tornare nella terra dei suoi avi, dove da tempo viveva l'unica figlia e dove intanto crescevano i suoi nipoti. Siamo vicini a sua moglie e ai suoi cari, e non vogliamo aggiungere le tante parole che scaturirebbero nel nostro cuore. Ciao, carissimo Antonio!

Carlo, anche a nome degli altri della redazione.

Ricordiamo che Montepiesi ha fatto sempre fronte alle ingenti spese di stampa e di posta esclusivamente con le offerte dei lettori. Non gode infatti di nessun altro contributo. Le offerte possono essere fatte tramite conto corrente postale o presso la farmacia Bogni di Sarteano.

Con l'occasione invitiamo i nostri lettori a guardarci anche su internet: www.montepiesi.it, ha superato il ragguardevole numero di 6600 lettori, e l'archivio iniziato da Leo Lazzeri e proseguito da Ferido Morgantini e da Massimo Zazzeri e' gia' stato aggiornato fino a tutto il 1980. La lettura su internet e' gratuita.

70 anni fa: per noi la fine di un incubo

Le persone non anziane non ne hanno la minima idea. Quando si parla con loro del passaggio della guerra, di eserciti stranieri che si combattevano nei nostri territori, difficilmente si nota il loro interessamento. Eppure furono tempi terribili, per chi li ha vissuti. Atti di eroismo e atti di solidarietà cristiana e umana furono soverchiati da bombardamenti aerei, cannonate, mine, atti di prepotenza e di violenza. Ben 54 vittime inermi e innocenti, rastrellamenti, distruzione di edifici, danni gravi alle chiese, scarsità di cibo, cantine trasformate in precari improvvisati rifugi. La vita degli abitanti insomma era ridotta a un inferno.

Numerosi gli episodi di guerra nel nostro territorio. Montepiesi nel n.9/10 del 2010 ha riportato quello raccontato da Urbino Romagnoli che, giovanissimo, salvò diversi ostaggi delle famiglie Del Grasso e Nizzi vestendosi con una divisa tedesca e gridando "Raush!". Precedentemente su Montepiesi era stata pubblicata una intera pagina molto interessante di Enzo Rossi su un episodio bellico nelle nostre campagne. Nel n.2 del 1997 Montepiesi fece un lungo resoconto del ritorno a Sarteano di Philip Gourd che tra l'altro descrisse la battaglia intorno alla Cartiera: lì morirono uno o due inglesi e cinque tedeschi. Nel Montepiesi 1997 l'episodio è descritto anche da Aldo Tistarelli da Francesco Favetti e da Silvio Parricchi. Le mine seguirono a mietere vittime anche dopo il passaggio del fronte. Il 13 Luglio 1944 morirono a Fosso Marzio Itilio Marietti e Mario Bezoni. La strage maggiore avvenne il 7 Febbraio 1945 e stranamente è rimasta finora dimenticata da quasi tutti: nella zona di Fosso Marzio, ma poco prima dell'Astrone, morirono ben cinque sminatori-rastrellatori: Capputo Oliviero, Carlotti Filippo, Ivancevich Camillo, Cremonini G.Franco e Trampetti Attilio. I cinque erano stati reclutati dal Ministro della Guerra, e così pure Sammiccheli Renato che morì a Sarteano il 31 Dicembre 1945. Giovanni Albianelli ricorda bene la morte dei primi cinque, e ricorda l'episodio anche Enzo Rossi (vedi Montepiesi del Gennaio 1996, articolo nel quale Enzo Rossi parla anche dei squadre degli sminatori). Della morte

di Sammiccheli nessuno ricorda niente, anche se figura nell'elenco ufficiale. Non ci sembra giusto che questi ultimi sei giovani, morti nel tentativo di salvare la vita a nostri compaesani, non siano mai stati mai commemorati finora in nessun modo.

Il 24 Giugno 1944, alle ore 8, entrarono in Sarteano i primi soldati dell'VIII Armata Alleata, e gli ultimi Tedeschi si ritirarono verso il Nord, fu per gli abitanti una vera "liberazione": una liberazione da molti di quegli incubi e la speranza di tornare presto alla normalità. Nel numero precedente, Montepiesi ha mostrato alcune immagini significative. La gente ha riconosciuto alcuni protagonisti, come Philip Gurd, una Guardia della Regina d'Inghilterra che, accompagnato da **Dino Faleri** entra nella Porta Umbra, dove lo stesso **Dino Faleri** guidò Philip Gourd e due suoi commilitoni in quel 24 Giugno 1944. Il Comando Alleato si insediò nel Palazzo Comunale, e nella prima colonna di destra delle Logge rimase a lungo una scritta in rosso e una freccia che indicava appunto dove era la sede del Comando. Rimasero a lungo anche due carri armati, uno a Belriguardo sulla destra della strada scendendo verso Cetona e uno più grande - che chiamavamo "Tigre" ma che era un "Panzer" - che bloccava la strettoia di piazza finché un specie di ruspa, la prima che i Sarteanesi vedevano, lo rimuovesse danneggiando la vecchia fontana di Piazza Vittorio Emanuele che era stata collocata nel limitrofo giardinetto nel 1923 quando fu innalzato il Monumento ai Caduti. E rimasero pur-

troppo anche molte mine antiuomo tedesche, che mieterono altre vittime innocenti.

A ragione quel 24 Giugno di 70 anni fa non è passato sotto silenzio, affinché le odierne generazioni facciano sempre di tutto perché non ci siano più guerre, malgrado la storia dia poche speranze. Un periodo così lungo di pace non c'era mai stato in Europa, ma la speranza di un continente unito è l'unica strada da percorrere, come dimostrano anche gli Stati Uniti d'America che hanno sconfitto le loro lotte fratricide del secolo XIX.

A Castiglioncello del Trinoro sono stati ricordati i due innocenti uccisi e il grave pericolo corso da tutti gli abitanti quando l'intervento di un coraggioso fermò l'inumana rappresaglia tedesca che stava per fucilare altri numerosi innocenti fra i quali il parroco don Enrico Bellucci (Mario Gori ha descritto con tutti i particolari l'episodio nel Montepiesi 1-2 del 2012). A Fontevetrina è stato ricordata l'importanza dei partigiani della SIMAR (Brigata di cui il Comandante era Silvio Marengo, Vice-Comandante **Gabriele Brogi** e Capo di S.M. **Dino Faleri**) che in quel luogo avevano la sede e che contribuirono alla liberazione. **Dino Faleri** e Ugo Severini descrissero quei giorni nel libro "Brigata Simar" che uscì nel 1995. Non è stato ricordato, a quanto ne so, l'episodio del Poggione, quando una decina di ostaggi - fra i quali Giuseppe Borriello che raccontò l'episodio su Montepiesi - già legati con filo di ferro furono salvati dalla rappresaglia tedesca per l'intervento di coraggiosi concittadini.

Carlo Bogni

HANNO COLLABORATO

Gli amici in m. di P.Lucio e di tutti i defunti dell'Eco della Gioventù; Montepiesi in m. di don Mauro, Leo, Fabio, Stefanina, Silvio; un amico in m. di Adino M., Carlo C.L., Mario M., Ottavio B., Curzio P., Mimmo S.; Celesti Cinotti Giovanna in m. di Celesti Muzio; Burani Rolando; Mangiola Silva; Perugini Giustina; Fatighenti Sparta-co nel XX anniversario della scomparsa del babbo Natale; Castello Prof. Manuel; Cioli Duilio e Maria Pia; Canuti Fabio; N.N.; Mazzuoli Alvaro; Rossetti Bruna; Verni Giovanna; Fastelli Plinio; Benocci Aladino e fam.;

Chierchini Silvano e Ilia; Loi Salvatore; Cesarini Lina; Governi Claudio (Cento): la moglie Lioriana e le figlie Stefania e Sabrina in ricordo di Aggravi Irio; Billi Lioriana e Ilia in ricordo della mamma Irene; Mazzuoli Alvaro; Lucherini Otello; Palazzi Isolina; Labardi Gaetano; Favetti Mariella; Casini Enrico; Nasorri Alido; De Bergolis Francesco; Favetti Fiorella; Romagnoli Urbino; Parrini Marco; Tistarelli Dino (Li); Bifarini Anna Maria; Perugini Giacomo; Canuti Maria; Cazzaniga Paola